

Nella manovra beni tecnologici con iperammortamento al 250%: «Rimborsato» il 60% dei costi Industria 4.0, bonus per 47 categorie Voluntary al 35% anche sul contante, ma resta il reato di riciclaggio

■ Pronto l'elenco dei beni che si possono acquistare con lo sconto fiscale dell'iperammortamento al 250%. Le categorie sono 47. I software saranno agevolabili al 140%, a condizione di essere collegati a investimenti su Industria 4.0. Il Fisco "rimborserà" alle imprese fino al 60% del costo. Decolla anche la nuova voluntary "a forfait" del 35% sul contante nascosto, anche se an-

cora non si sa se con apposito decreto legge a effetto immediato. La regolarizzazione salva da nuove inchieste fiscali e dall'autoriciclaggio. Rimane fuori copertura il riciclaggio.

Fotina, Gaiani e Galimberti
► pagine 8 e 9

Le agevolazioni per il digitale

250%

Quota di iperammortamento per beni per l'automazione, sistemi per qualità e ambiente, dispositivi per interattività

140%

Quota di superammortamento per software e applicativi finalizzati alla progettazione dei sistemi produttivi

60%

Con l'iperammortamento il Fisco restituirà alle imprese il 60% del costo grazie a una minor tassazione Ires del 24%

La legge di bilancio

LE MISURE PER L'ECONOMIA

La proroga del superammortamento

Ok alla proroga per i veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività

Le regole fiscali

La doppia agevolazione è «neutra» ai fini di acconti e studi di settore

Bonus digitale per 47 categorie di beni

Iperammortamento al 250% dal 2017 - Software al 140%, stretta sulle auto

Carmine Fotina
ROMA

■ Gli sconti fiscali per gli investimenti produttivi, in versione estesa rispetto a quelli già in vigore, sono tra i principali elementi del pacchetto Industria 4.0 entrato in manovra.

Viene innanzitutto prorogata per il 2017 l'attuale agevolazione nota come superammortamento, che consiste nella possibilità per

imprese e professionisti di migliorare il costo di acquisto di un bene strumentale del 40% ai fini della deduzione fiscale delle quote di ammortamento. La novità invece è l'introduzione del cosiddetto iperammortamento, che consente una maggiorazione del 150% ma limitatamente a beni finalizzati a «favorire processi di trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave "Industria

4.0»»: in tutto poco meno di 50 categorie di beni. In entrambi i casi deve trattarsi di beni strumentali nuovi e la consegna del prodotto acquistato (anche in leasing) può avvenire - si legge nella versione



Peso: 1-8%, 8-30%

del testo non ancora definitiva - entro giugno 2018 a condizione che entro il 2017 «il relativo ordine risultasse accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione». Tuttavia in queste ore sarebbe in corso un ultimo tentativo del ministero dello Sviluppo economico per strappare al Tesoro una finestra temporale più ampia, che andrebbe fino a settembre 2018. Resta poi confermata l'esclusione dalle agevolazioni dei beni per i quali è previsto un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%, i fabbricati e le costruzioni, il materiale rotabile, ferroviario e tramviario.

Dal 2017 tra i beni agevolabili rientreranno anche i software, una novità in quanto attualmente i beni immateriali sono esclusi. Sarà possibile usufruire del superammortamento al 140% (quindi della maggiorazione del 40%) a condizione che i software siano funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0. In pratica per avere uno scon-

to fiscale sui software, le imprese e i professionisti dovranno effettuare un investimento in Industria 4.0, su cui beneficeranno invece dell'iperammortamento al 250% (maggiorazione del 150%).

Al contrario, rispetto alla norma già in vigore, c'è un restringimento nel settore dei veicoli. Vengono infatti esclusi dall'approva del superammortamento i veicoli e i mezzi di trasporto diversi da quelli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività di impresa. Fuori dunque chi acquista il veicolo, lo tiene a disposizione o lo concede a uso promiscuo ai dipendenti. Ammessi i veicoli dell'autonoleggio, per i quali aveva chiesto una conferma anche l'associazione di settore Aniasa.

Per quanto riguarda l'iperammortamento, l'ultima bozza dell'allegato con i beni ammissibili contiene 47 categorie. Ci sono ancora riflessioni in corso, ad esempio su alcuni investimenti relativi alla realizzazione di reti a banda ultralarga che lo Sviluppo econo-

mico vorrebbe inserire. Al momento il lungo elenco è diviso in quattro grandi aree: beni strumentali «con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti»; «sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità»; «dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0»; «beni immateriali (software, sistemi e/o system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0». Nell'allegato c'è un'ampia gamma di macchine utensili ma anche, per fare solo alcuni esempi, sistemi per tracciare la qualità del prodotto, sistemi Rfid, soluzioni intelligenti per l'utilizzo efficiente dei consumi energetici, macchine per la manifattura additiva, dispositivi indossabili, di realtà aumentata e virtual reality, software per la condivisione di dati tramite reti di sensori o per la modellazione

3D e la simulazione.

Sotto il profilo delle regole fiscali, infine, si può sottolineare che la bozza prevede che super e iperammortamenti non rilevano ai fini della determinazione degli acconti e non hanno effetti sugli studi di settore.

GLI INVESTIMENTI

Ammessi macchine utensili e robot, sistemi Rfid, dispositivi indossabili, manifattura additiva, realtà aumentata, 3D, virtual reality

Beni agevolabili

AUTOMAZIONE



Tra i «beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0» sono indicati quelli «il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e

azionamenti»: si tratta di macchine utensili deputate a una serie di operazioni, robot e sistemi robotizzati, mezzi automatizzati per la logistica, magazzini automatizzati, ma anche servizi di trattamento e recupero di residui

QUALITÀ E AMBIENTE



L'iperammortamento toccherà anche i «sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità»: si va dai sistemi di misura per la verifica dei requisiti geometrici di prodotto alle soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente

e il monitoraggio dei consumi energetici; dai dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti per monitorare le loro prestazioni nel tempo agli strumenti per il controllo dei materiali

SISTEMI INTERATTIVI



Inclusi anche i «dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0», come banchi e postazioni di lavoro adattabili alle caratteristiche fisiche degli

operatori, sistemi per il sollevamento o lo spostamento di carichi, apparecchiature di comunicazione tra operatore e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata, interfacce uomo-macchina

SOFTWARE



Gli acquisti di software potranno essere ammortizzati solo al 140% ma devono essere connessi a investimenti Industry 4.0. Potranno riguardare, tra l'altro, la progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei

materiali e delle informazioni, la gestione della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione



Peso: 1-8%, 8-30%